

BANCHE DATI AL SERVIZIO DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA UMANISTICHE: I PADRI GRECI SUL WEB

Elena Mazzini

*Università degli Studi di Pavia, Facoltà di Musicologia
Corso Garibaldi 178, 26100 Cremona
elena.mazzini@unipv.it*

Presso la Facoltà di Musicologia (Università degli studi di Pavia) è stato realizzato il progetto "I padri greci nelle versioni latine degli umanisti: realizzazione di una banca dati informatica della tradizione manoscritta e a stampa". È stato approntato un complesso database consultabile via Web, contenente schede informative relative a testi manoscritti o a stampa. Finalità del progetto: il miglioramento e la velocizzazione delle attività di studio e ricerca relative al materiale schedato nella banca dati.

1 Caratteristiche di base del progetto e suo particolare valore nell'ambito della Facoltà di Musicologia

Porre la tecnologia informatica al servizio della didattica e della ricerca umanistica. È stato questo l'obiettivo che la Facoltà di Musicologia (Università degli Studi di Pavia) si è posta nell'intraprendere il progetto "I padri greci nelle versioni latine degli umanisti: realizzazione di una banca dati informatica della tradizione manoscritta e a stampa".

Il lavoro è consistito nella costruzione di una banca dati complessa, destinata a ospitare schede informative relative a testi manoscritti o a stampa.

Il valore del progetto è di particolare rilievo e manifesta un carattere innovativo anche in quanto inaugura presso la Facoltà di Musicologia un nuovo atteggiamento di particolare attenzione e interesse verso le potenzialità dell'informatica applicata al contesto umanistico. I vantaggi dell'introduzione di una banca dati di questo tipo all'interno di una Facoltà dedicata alle scienze umane non si riducono a una semplice quanto generica modernizzazione dell'ambito universitario: essi infatti si rivolgono fattivamente al miglioramento della qualità della didattica e della ricerca, nonché alla semplificazione e velocizzazione delle stesse.

2 Caratteristiche delle singole schede e loro interconnessione

Ciascuna scheda, al momento della visualizzazione, si presenta organizzata in molteplici sezioni:

✓ lemma

- ✓ scheda descrittiva
- ✓ contenuto primario
- ✓ testi di contorno e fonti
- ✓ elaborazione dati

Ogni sezione si compone poi di diversi campi (non tutti necessariamente compilati) (vedi Fig. 1).

Scheda descrittiva

:: Lemma	
Autore	Aeschines, Ps.
Opera	Epistula ad Senatum populum Atheniensiem
Traduttore	Leonardo Bruni
Titolo della traduzione	
:: Scheda descrittiva	
Autore	Aeschines
Titolo	Epistola ad Athenienses
Note tipografiche	
Curatore/Prefatore	
Formato	
Datazione	XV
Località	Città del Vaticano
Sede di conservazione	Biblioteca Apostolica Vaticana
Segnatura	Pal. lat. 1745
Fogli	ff. 1-7, 105v-107v

:: Contenuto primario	
Dedicatario	Niccolò de' Medici
Incipit dedica	<i>Quod sit optimum</i>
Explicit dedica	
Incipit epistola prefatoria / prefazione	
Incipit proemio / argumentum	<i>Pre multis... Bellum erat</i>
Explicit proemio / argumentum	
Incipit testo	<i>Ego me ad rem publicam contuli</i>
Explicit testo	
Fonti delle notizie	Kristeller, II, 399a, 594b >>
Note aggiuntive	
:: Elaborazione dati	
Schedatura	Leandra Scappaticci, 09/2008
Inserimento scheda	
Revisione	Silvia Fiaschi

Fig. 1 Una delle schede contenute nel database, consultabile su www.unipv.it/entg

Di rilevanza fondamentale e di notevole originalità è l'interconnessione a ragnatela delle schede tra loro: all'interno di ciascuna singola scheda è possibile trovare link a una o più schede a questa connesse. Tale genere di legame è di importanza fondamentale per la facilitazione dell'attività di studio e di ricerca. Come generalmente avviene nella consultazione di siti e contenuti Web, le informazioni non sono presentate in modo sequenziale (è questo il caso del libro cartaceo). Ciascuna scheda inserita costituisce quella che potrebbe essere definita come "unità informativa". Chi consulta il database non è costretto a visualizzare le diverse schede secondo un ordine prestabilito, ma può "saltare" da una all'altra sfruttando i link sopra citati. Il percorso di consultazione, anziché essere lineare, si presenta quindi come una ragnatela, una rete di pressoché infinite possibilità lungo la quale l'utente può muoversi liberamente secondo le proprie necessità. I vantaggi in termini di tempo risparmiato e di qualità nella consultazione nel reperimento delle informazioni e nella loro assimilazione sono evidenti.

3 Modalità di consultazione del database

Per quanto riguarda la consultazione del database, questa può avvenire on-line, tramite siti Internet dedicati. La ricerca dei contenuti è possibile secondo molteplici criteri (oltre che sfruttando i precedentemente citati collegamenti tra le singole schede):

- ✓ autore
- ✓ traduttore
- ✓ opera
- ✓ sede di conservazione
- ✓ segnatura
- ✓ incipit
- ✓ copista
- ✓ tipografo/editore
- ✓ datazione
- ✓ anno di edizione

La ricerca in base a incipit, copista, datazione, tipografo/editore avviene tramite un campo a inserimento libero, mentre in tutti gli altri casi il materiale è ordinato per lettera o per numero.

Ad esempio, cliccando sulla voce "autore", compare l'elenco delle lettere alfabetiche, tra le quali va selezionata l'iniziale del nome dell'autore del manoscritto o del testo a stampa ricercato. Fatto questo, al fruitore viene proposto un elenco degli autori contenuti nella banca dati il cui nome inizia con la lettera scelta. Non resta quindi che selezionare l'autore ricercato per visualizzarne le opere catalogate. In caso di ricerca per anno di pubblicazione, all'utente viene presentato l'elenco ordinato degli anni di pubblicazione delle diverse opere. È sufficiente cliccare su una delle voci disponibili (ad esempio 1482), per visualizzare i testi contenuti nella banca dati pubblicati in tale anno. Infine, nel caso di ricerche tramite campo a inserimento libero, l'utente può digitare all'interno di uno spazio apposito elementi utili all'individuazione del testo ricercato (ovviamente pertinenti con il criterio di ricerca selezionato). Una procedura automatica di ricerca all'interno del database permetterà quindi la visualizzazione dei risultati ottenuti.

4 RSS

E' stato creato un RSS, per fare in modo che gli utenti, ogni volta che la base di dati viene aggiornata, possano riceverne notizia. Informazioni utili alla creazione e gestione dei *feed* sono state tratte dal sito <http://www.rss-world.info/rss/>.

5 Criteri di inserimento e gestione delle schede

Le schede sono state inserite in maniera progressiva, secondo una precisa strategia didattica. Attualmente queste hanno raggiunto le quattro migliaia, ma in futuro si prevede di arricchire ulteriormente e regolarmente il database. Questo non va infatti considerato come una banca dati completa e chiusa,

quanto piuttosto come un work in progress, da ampliarsi costantemente secondo modalità da definirsi a seconda delle risorse disponibili.

6 Organizzazione del database secondo il paradigma della struttura ad albero

L'organizzazione del materiale presente nella banca dati è basata sul paradigma della struttura ad albero: alle foglie corrispondono le singole schede, alle diramazioni i percorsi gerarchicamente ordinati tramite cui è possibile raggiungerle. Ad esempio, partendo dal campo "autore" (ramo collegato direttamente al tronco, ovvero al cuore del database), si passa all'elenco delle lettere iniziali precedentemente citato (una prima serie di diramazioni), da una di queste all'autore ricercato (ulteriore diramazione) e da questo alla scheda singola (la foglia).

7 Realizzazione del progetto: personale impiegato e relative qualifiche, tempistica, modifiche in corso d'opera

La realizzazione del progetto ha comportato parecchi mesi di lavoro, di cui due impegnati nella strutturazione del database e sviluppo alfa del software. Vi hanno collaborato 6 persone, organizzate come segue:

- ✓ quattro catalogatori del materiale da inserire
- ✓ un responsabile scientifico per l'analisi dei dati
- ✓ un ingegnere informatico dedicato a realizzazione strutturale del database, sviluppo software e data entry

Come prevedibile, l'emergere durante il lavoro di nuove e inaspettate esigenze ha richiesto molteplici parziali adattamenti e modifiche rispetto al progetto iniziale, senza tuttavia snaturarne le caratteristiche di fondo.

Vista la mole di ulteriore materiale che richiederebbe la catalogazione e l'inserimento nella banca dati, sarebbe auspicabile l'assunzione a tempo pieno, tramite contratti a tempo determinato, di personale dedicato a tali attività.

8 Strumenti e procedure tecniche di realizzazione del progetto

Da un punto di vista tecnico, le procedure seguite e gli strumenti software impiegati sono stati complessivamente i seguenti:

- ✓ uno strumento simile a FCKeditor, per la conversione in HTML entities delle schede a fronte di ogni nuovo inserimento, sviluppato appositamente in linguaggio C
- ✓ interfaccia grafica phpMyAdmin per la gestione delle schede da parte dei catalogatori
- ✓ procedure di esportazione diretta con linguaggio SQL
- ✓ utilizzo di software di revisione da parte del responsabile scientifico
- ✓ interfaccia PHP per il frontoffice; utilizzo di HTML e CSS conformi al paradigma del Web 2.0; il Web 2.0 infatti lascia ai dati una loro identità propria,

che può essere cambiata, modificata o remixata da chiunque per uno scopo preciso.

Le persone che finora si sono impegnate nella realizzazione delle schede hanno potuto lavorare offline grazie a software dedicato. Il caricamento sul server dei dati è avvenuto quindi in un secondo momento rispetto alla loro stesura. Non è possibile sapere se tale modalità di creazione e gestione del materiale sia totalmente innovativa; certamente non è prassi diffusa.

Per quanto riguarda lo sviluppo in PHP e l'interfacciamento con MySql si è rivelata estremamente utile la consultazione dei volumi di Davis/Phillips e Zervaas citati in bibliografia.

9 Caratteristiche del database

Il database è di tipo MySQL, normalizzato, basato sul modello E-R e a strutturazione progressiva, ossia in continua evoluzione in relazione al tipo di materiale analizzato (ad esempio, le edizioni a stampa necessitano di caratteristiche diverse dal manoscritto). Sono state implementate store procedure, come un insieme di statement SQL che resteranno sul server, per permettere di mantenere delle librerie di funzioni utilizzate comunemente all'interno del database stesso. La presenza di trigger incrementa il livello di astrazione dei dati grazie al quale le regole che danno vita ai comportamenti non sono visibili all'esterno e, nello stesso tempo, i comportamenti non vengono dettati soltanto dal DBMS ma dipendono dallo schema dei dati.

10 Obiettivi e criteri di valutazione del progetto

Gli obiettivi del progetto sono molteplici. Innanzitutto, mettere a disposizione di studenti, docenti e studiosi una mole di informazioni di proporzioni notevoli. Secondariamente, offrire tali contenuti tramite consultazione via Web, cosa che determina un notevole risparmio di tempo ed evita problemi logistici. Terzo obiettivo è stimolare la formazione e la ricerca a percorrere le relazioni presenti tra i diversi testi contenuti nella banca dati, grazie alla facile fruibilità e ai link che collegano tra loro le diverse schede. Infine, ci si è proposti di creare sul fronte informatico prospettive occupazionali e formare persone competenti del settore, capaci di ampliare il progetto o di avviarne di nuovi in grado di migliorare ulteriormente l'offerta informatica della nostra e delle altre università. I criteri in base ai quali verrà valutato il successo o meno del progetto saranno legati innanzitutto al numero di consultazioni, nonché al giudizio di studenti, docenti e ricercatori che quotidianamente si occupano del materiale coinvolto, e che potranno giudicare se effettivamente nella propria attività un miglioramento qualitativo e una velocizzazione ci saranno stati.

11 Conclusioni

In qualità di realizzatori del progetto, al momento attuale non possiamo che dirci pienamente soddisfatti. La catalogazione di oltre 4000 testi costituisce già un ottimo traguardo. Grazie alle procedure tecniche seguite, sarà inoltre

possibile e auspicabile in futuro ampliare ulteriormente la base di dati, sino a farne un punto di riferimento per tutti gli studiosi del settore. A tale ordine di considerazioni va poi aggiunta l'importanza di aver contribuito a diffondere la coscienza e lo sfruttamento delle potenzialità informatiche in un ambito che solo raramente le conosce appieno, quello delle Facoltà umanistiche.

12 Bibliografia e sitografia

Davis Michele E. e Phillips Jon A., Programmare in PHP e MySQL, Tecniche Nuove, Milano, 2008

Zervaas Quentin, Sviluppare applicazioni Web 2.0 con PHP, Apogeo, Milano, 2008

<http://www.rss-world.info/rss/>